

12 novembre 2004

esercizio: uccello

Ho provato a sentire il vento,
la brezza tra le ali
a lasciarmi trasportare dal sentire
Passando da un uccello di fuoco
ad un albatros, solo arrivata
in posti lontani del mio corpo.
Una sensazione di insoddisfazione mi
quadrava.

Per una pando: vertigine!

Ecco la risposta: un piccolo di pectinasso
Non sa ancora picciare il volo ma
e' attinto dal cielo.

Istituto naturale.

Scuola di No.

info @ sacramento.fiere.it

manca di circolazione

(Corso allestire)

(gli uccelli)

Am.

339.7840/158

- 328-9696333

Povero studente del Dams teatro. A ben guardare, nell'intero panorama accademico, difficilmente si troverà una tipologia di discente così ontologicamente incompiuta, monca, a tratti frustrata. Il biologo, lo storico dell'arte, il giurista, solo per fare tre esempi qualsiasi, hanno tutti la facoltà di fare i conti con l'oggetto dei loro studi, di confrontarsi con esso e farci a pugni, se necessario. Dams teatro no. Non per la gran parte della sostanza che ne costituisce pane quotidiano, il cosiddetto "spettacolo teatrale" (nell'accezione più ampia possibile). Certo, dirà il lettore, ci sono altre cose che possono a buonissimo conto diventare oggetto di studio, altre materie che non sono sottoposte all'inesorabile fugacità temporale... ma che sappiamo essere *altre* per statuto: il qui ed ora della rappresentazione, nella malaugurata ipotesi di averlo mancato, lo si è irrimediabilmente perduto. E di queste lacune di visione, per ovvie questioni cronologico-genealogiche, è infarcito il percorso di ciascun studente Dams, compreso il sottoscritto.

Se poi, per avvicinarci un po' all'oggetto di questo scritto, andremo a considerare un periodo che va dalla fine degli anni 60 a oggi, gli oggetti perduti, nelle cronache teatrali storiche, paiono acquisire un *ché* di mistico. Una stagione fenomenale, abitata da figure e da spettacoli irripetibili, che hanno posto le basi per tutto quello che il suddetto povero studente si ritrova nelle scene odierne.

E allora non mi resta che viaggiare con la mente. Mi vedo seduto al convegno di Ivrea, durante la rissa aizzata da Carmelo in difesa di Marinetti. Mi vedo incitato a uscire dal teatro, per intervenire nella realtà, alla fine di *Paradise Now* ad Avignone. Poi, con gli occhi pesti ma contenti, al termine della nottata del *Mahabharata*, sempre in Francia. O smarrito in una stradina del Salento, a tentare di capire quello che allora si definiva "Baratto"... la lista, del tutto casuale, potrebbe occupare una quantità davvero considerevole di questa pagina. Per non annoiare chi legge tralascerò questo divertentissimo esercizio, almeno in questa sede.

Dicevamo, episodi "mitici", fondanti, circondati da un'Aura che forse è anche un po' un'aureola. Il rimorso per non esserci stati aumenta a dismisura se leggiamo quello che ha fatto Giuliano Scabia. Diatribe, testi rifiutati, il teatro dove teatro non ti verrebbe mai in mente... quartieri operai, ospedali psichiatrici, paesini sperduti. Quasi da non credere. Ma sarà poi vero che in *Teatro con bosco e animali*, sul finire degli ottanta, lo spettatore (se di questo si tratta...) veniva condotto in pullman in escursioni sull'Appennino toscano, solleticato a seguire un fischietto nascosto tra le fronde?

Cosa rimane allora a noi, scalagnati Damsini del 2000? Come colmare queste carenze, se già prima ne abbiamo rilevato l'incolmabilità?

A queste domande ci risponde lo stesso Scabia. Forse ha capito che i suoi allievi hanno l'urgenza di recuperare e, dismesse le vesti da cavaliere notturno dei boschi, nel tempo libero, torna a fare il professore. Quel leggendario trekking rispunta sopra gli assi del teatro di via Azzo Gardino. E i racconti di allora si incarnano nei suoi alacri studenti. Ci sono i cinghiali e i cinghialini, che hanno scoperto come rendersi invisibili all'occhio e al naso di uomini e cani. Ci sono le missive al lupo, il custode delle foreste. Ci sono i due poco atletici ma ardimentosi spaventapasseri, contornati dai colorati e "sgambettanti" uccelli. E poi Orlando e il suo scudiero Gaina, lo scoglio e la navicella, fino alla "insurrezione" finale: quattro alberi-cespugli-piramidi, formati dai corpi degli studenti-attori rovesciati in verticali contorte, emergono dal suolo, a suggellare questa fantastica attraversata tra le ombre del bosco.

Grazie, Giuliano. Se, in un lontano domani, mi troverò a parlare di te, anche io potrò dire di essere stato presente, pur da frustrato studente del nuovo millennio.

LORENZO 349 2149679



DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO

LA SOFFITTA

Centro di promozione teatrale

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA
Quotidiani, Riviste on line
in ordine cronologico

SENTIERO INTERNO DI BOSCO E DI BESTIE
DICEMBRE 2004

Aggiornata al 22 dicembre 2004

Laura Bernardini
Ufficio Stampa

Daniele Follero
Impaginazione

ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Laboratori DMS: Via Azzo Gardino 65/a • 40122 BOLOGNA • ITALIA • tel. 051.20920406 • fax 051.2092417 • e-mail:
ufficiostampa@muspe.unibo.it

LABORATORI DMS

“Drammaturgia pratica” in scena cento studenti

OLTRE cento studenti del Dams in scena con lo spettacolo- dimostrazione “Sentiero interno di bosco e bestie”, oggi alle 17 e domani alle 18 ai Laboratori del Dipartimento di Musica e Spettacolo (via Azzo Gardino 65/a, gratuito con prenotazione allo 0512092418). Sono gli studenti del corso di Drammaturgia pratica condotto da Giuliano



“Teatro con
bosco e animali”

Scabia che hanno lavorato sul libro scritto nel 1987 dal docente (nonché poeta, scrittore, regista e protagonista di esperienze teatrali) dal titolo “Teatri con bosco e animali”. La drammaturgia, in cui si alternano parole, canti e azioni fisiche, è stata costruita dagli studenti e dal docente a partire dalla lettura di opere di noti scienziati evolucionistici, da Wilson a Konrad Lorenz, da Eibl-Eibesfeldt a Mainardi. Il lavoro è proseguito poi con improvvisazioni fisiche,

frammenti di teatro fino a raggiungere una sorta di dialogo e di punto d'incontro tra la natura reale, scientifica, e quella poetica, immaginaria, fantastica. L'ideale congiunzione viene rappresentata dal serpente che, con le parole di James Hilmann, per la prima volta riporta l'umanità nel paradiso terrestre.

(m. am.)

teatro

► Laboratori DMS

■ *Sentiero interno di bosco e bestie*, tratto dal libro *Teatro con bosco e animali* di Giuliano Scabia, è in scena nei Laboratori DMS di via Azzo Gardino 65/a alle 17, con gli studenti del corso di Drammaturgia pratica. Ingresso gratuito con prenotazione telefonica al numero ☎ 051 2092418.



LABORATORI DMS

Il teatro di Scabia

Il Dipartimento di Musica e Spettacolo (DMS) dell'Università presenta lo spettacolo - dimostrazione *Sentiero interno di bosco e bestie*. In scena più di cento studenti del Corso di "Drammaturgia pratica" condotto da Giuliano Scabia. Due repliche, oggi alle 17 e domani alle 18 (ai Laboratori DMS - Teatro, via Azzo Gardino 65/a). Lo spettacolo è il risultato di un viaggio dentro il libro scritto da Scabia nel 1987 *Teatro con bosco e animali*. Ingresso gratuito con prenotazione telefonica ai Laboratori DMS, tel.051.2092418.





TEATRO

SENTIERO DI SCABIA

Ai Laboratori DMS (via Azzo Gardino 65/a) alle 18 gli studenti del corso di Drammaturgia pratica del Dams in «Sentiero interno di bosco e bestie» di Giuliano Scabia. Ingresso con prenotazione allo 0512092418.



teatro

► Laboratori DMS

■ *Sentiero interno di bosco e bestie*, tratto dal libro *Teatro con bosco e animali* di Giuliano Scabia, è in scena nei Laboratori DMS di via Azzo Gardino 65/a alle 18, con gli studenti del corso di Drammaturgia pratica. Ingresso gratuito con prenotazione telefonica al numero ☎ 051 2092418.

on line

Attività 2004 - 2005

Sentiero interno di bosco e di bestie



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
MUSICA E SPETTACOLO

SENTIERO INTERNO DI BOSCO E BESTIE, dal libro "Teatro con bosco e animali" di Giuliano Scabia - messa in scena di Giuliano Scabia con gli studenti del corso di Drammaturgia pratica

Dove: Laboratori DMS - Teatro (via Azzo Gardino 65/a)

Quando: da 21 dic 2004 a 22 dic 2004

Orario: martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre 2004, ore 18

Costo: ingresso gratuito con prenotazione telefonica allo 051.2092418

Info: tel.051.2092418 (ore 11-13 e 15 -18 nei giorni feriali)

Il Dipartimento di Musica e Spettacolo (DMS) dell'Università di Bologna presenta lo spettacolo - dimostrazione Sentiero interno di bosco e bestie. In scena più di cento studenti del Corso di "Drammaturgia pratica" condotto da Giuliano Scabia. Due repliche, martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre e ore 18 (ai Laboratori DMS - Teatro, via Azzo Gardino 65/a, Bologna). Ingresso gratuito con prenotazione telefonica ai Laboratori DMS , tel.051.2092418.

Lo spettacolo è il risultato di un viaggio dentro il libro scritto da Scabia nel 1987 "Teatro con bosco e animali". Le bestie sono figure immaginarie, parlanti, che appartengono alla poesia, contrapposte a quelle della visione scientifica della natura data da scienziati e dai documentari che affrontano lo stato attuale dell'evoluzione.

La drammaturgia dello spettacolo - formato da parole, canti, azioni fisiche - è stata costruita insieme agli studenti del Corso, guidati da Giuliano Scabia, a partire dalla lettura di opere di noti scienziati evoluzionistici (da Wilson, a Konrad Lorenz, da Eibl-Eibesfeldt a Mainardi) dalle quali sono state tratte delle frasi fondamentali. Il lavoro è proseguito poi con improvvisazioni fisiche, frammenti di teatro con bosco e animali (foresta, cinghiali, lupi...) fino a raggiungere una sorta di dialogo, di punto d'incontro fra la natura reale, scientifica, e quella poetica, immaginaria, fantastica. L'ideale congiunzione viene rappresentata dal serpente che, con le parole di James Hilmann, per la prima volta riporta l'umanità nel paradiso terrestre.

Giuliano Scabia (Padova, 1935). Docente di Drammaturgia pratica presso il Corso di Laurea DAMS di Bologna. Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, è stato protagonista di importanti esperienze teatrali che, pur estranee alle scene ufficiali, hanno avuto larga notorietà nazionale e internazionale. Scabia è autore di 25 testi (commedie, lettere e racconti), che costituiscono il ciclo del Teatro Vagante: un teatro raccontabile, oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a recitare da solo. Dagli anni Novanta il lavoro sulla lingua maturato nel corso dell'esperienza teatrale confluisce nella scrittura di romanzi e poesie. In particolare ricordiamo "Nane Oca" Einaudi, 1992 e "Visioni di Gesù con Afrodite" Ubulibri 2004. Tra le ultime pubblicazioni "L'insurrezione dei semi" Ubulibri e "Opera della notte" Einaudi, entrambe del 2003.

NB: Tutti i dati che trovate in questa pagina sono stati controllati con la massima attenzione, e' pero' possibile la presenza di inesattezze che possono essere dovute a informazioni errate in nostro possesso o a cambi di programma. Vi invitiamo pertanto a verificare l'esattezza delle informazioni telefonando al numero indicato.



sei in > [Bolognaturismo](#) > [Eventi](#)

"Sentiero interno di bosco e bestie", dal libro "Teatro con bosco e animali" di Giuliano Scabia

invia questa pagina  stampa 

Martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre 2004, ore 18
Laboratori DMS - Teatro
via Azzo Gardino 65/a, Bologna

ingresso gratuito con prenotazione telefonica allo 051.2092418

Il Dipartimento di Musica e Spettacolo (DMS) dell'Università di Bologna presenta lo spettacolo - dimostrazione Sentiero interno di bosco e bestie. In scena più di cento studenti del Corso di "Drammaturgia pratica" condotto da Giuliano Scabia. Due repliche, martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre e ore 18 (ai Laboratori DMS - Teatro, via Azzo Gardino 65/a, Bologna). Ingresso gratuito con prenotazione telefonica ai Laboratori DMS, tel.051.2092418.

Lo spettacolo è il risultato di un viaggio dentro il libro scritto da Scabia nel 1987 "Teatro con bosco e animali". Le bestie sono figure immaginarie, parlanti, che appartengono alla poesia, contrapposte a quelle della visione scientifica della natura data da scienziati e dai documentari che affrontano lo stato attuale dell'evoluzione.

La drammaturgia dello spettacolo - formato da parole, canti, azioni fisiche - è stata costruita insieme agli studenti del Corso, guidati da Giuliano Scabia, a partire punto d'incontro fra la natura reale, scientifica, e quella poetica, immaginaria, fantastica. L'ideale congiunzione viene rappresentata dal serpente che, con le parole di James Hilmann, per la prima volta riporta l'umanità nel paradiso terrestre.

Giuliano Scabia (Padova, 1935). Docente di Drammaturgia pratica presso il Corso di Laurea DAMS di Bologna. Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, è stato protagonista di importanti esperienze teatrali che, pur estranee alle scene ufficiali, hanno avuto larga notorietà nazionale e internazionale.

Scabia è autore di 25 testi (commedie, lettere e racconti), che costituiscono il ciclo del Teatro Vagante: un teatro raccontabile, oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a recitare da solo.

Dagli anni Novanta il lavoro sulla lingua maturato nel corso dell'esperienza teatrale confluisce nella scrittura di romanzi e poesie. In particolare ricordiamo "Nane Oca" Einaudi, 1992 e "Visioni di Gesù con Afrodite" Ubulibri 2004. Tra le ultime pubblicazioni "L'insurrezione dei semi" Ubulibri e "Opera della notte" Einaudi, entrambe del 2003.

Per Informazioni e prenotazioni: Dipartimento di Musica e Spettacolo - Laboratori DMS
via Azzo Gardino 65/a, Bologna - tel.051.2092418 (ore 11-13 e 15-18 nei giorni feriali).

ultima modifica: 16 December 2004 12:22:25



DAMS.NEWS

Notizie, eventi e segnalazioni dal DAMS

Tante le opportunità culturali offerte del DAMS e dai dipartimenti afferenti.

.....

Corso di Drammaturgia pratica DAMS

Sentiero interno di bosco e bestie

Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre 2005, spettacolo-dimostrazione con gli studenti del corso di Drammaturgia pratica guidati da GIULIANO SCABIA. Laboratori DMS.

.....

16/12/2004 SENTIERO INTERNO DI BOSCO E BESTIE

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO

presenta

SENTIERO INTERNO DI BOSCO E BESTIE
dal libro "Teatro con bosco e animali" di Giuliano Scabia

messa in scena di Giuliano Scabia
con gli studenti del corso di Drammaturgia pratica

martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre 2004, ore 18
Laboratori DMS - Teatro
via Azzo Gardino 65/a, Bologna

ingresso gratuito con prenotazione telefonica allo 051.2092418

Il Dipartimento di Musica e Spettacolo (DMS) dell'Università di Bologna presenta lo spettacolo - dimostrazione Sentiero interno di bosco e bestie. In scena più di cento studenti del Corso di "Drammaturgia pratica" condotto da Giuliano Scabia. Due repliche, martedì 21 ore 17 e mercoledì 22 dicembre e ore 18 (ai Laboratori DMS - Teatro, via Azzo Gardino 65/a, Bologna). Ingresso gratuito con prenotazione telefonica ai Laboratori DMS, tel.051.2092418.

Lo spettacolo è il risultato di un viaggio dentro il libro scritto da Scabia nel 1987 "Teatro con bosco e animali". Le bestie sono figure immaginarie, parlanti, che appartengono alla poesia, contrapposte a quelle della visione scientifica della natura data da scienziati e dai documentari che affrontano lo stato attuale dell'evoluzione. La drammaturgia dello spettacolo - formato da parole, canti, azioni fisiche - è stata costruita insieme agli studenti del Corso, guidati da Giuliano Scabia, a partire dalla lettura di opere di noti scienziati evoluzionistici (da Wilson, a Konrad Lorenz, da Eibl-Eibesfeldt a Mainardi) dalle quali sono state tratte delle frasi fondamentali. Il lavoro è proseguito poi con improvvisazioni fisiche, frammenti di teatro con bosco e animali (foresta, cinghiali, lupi...) fino a raggiungere una sorta di dialogo, di punto d'incontro fra la natura reale, scientifica, e quella poetica, immaginaria, fantastica. L'ideale congiunzione viene rappresentata dal serpente che, con le parole di James Hillmann, per la prima volta riporta l'umanità nel paradiso terrestre.

Giuliano Scabia (Padova, 1935). Docente di Drammaturgia pratica presso il Corso di Laurea DAMS di Bologna. Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, è stato protagonista di importanti esperienze teatrali che, pur estranee alle scene ufficiali, hanno avuto larga notorietà nazionale e internazionale. Scabia è autore di 25 testi (commedie, lettere e racconti), che costituiscono il ciclo del Teatro Vagante: un teatro raccontabile, oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a recitare da solo. Dagli anni Novanta il lavoro sulla lingua maturato nel corso dell'esperienza teatrale confluisce nella scrittura di romanzi e poesie. In particolare ricordiamo "Nane Oca" Einaudi, 1992 e "Visioni di Gesù con Afrodite" Ubilibri 2004. Tra le ultime pubblicazioni "L'insurrezione dei semi" Ubilibri e "Opera della notte" Einaudi, entrambe del 2003.

Per Informazioni e prenotazioni: Dipartimento di Musica e Spettacolo
- Laboratori DMS
via Azzo Gardino 65/a, Bologna - tel.051.2092418 (ore 11-13 e 15 - 18 nei giorni feriali).

rel
Letter of invitation

- È l'ora, nel poema, della notte / di Leonardo Braccioforte -



[illegible]

allungate il tempo del testo - dal mattino alle notte, in
 150, quella collina di Villa (fig.). la tiene la terra
 di quella di alcuni testi e' raccontate in Bir Per
 beaur, niti su l'altissimo Pains e Antoinette. de

avventure di testi e avventure - in il centro de l'immagine

di - Bickler, e del loro, per il poco con del lavoro.

(il testo e' tenuto per la raturazione di, no). Poi, e' un

racconto, lo racconto nelle figure: lo detto: sono v' raccont

una linea di storia di lo racconto da un un' avve

racconto nelle figure. Quando lo finit - e' il racconto

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e

racconto di finit: un: e per prima e



→ a me sembra un altro
 nuovo storia



Portineria

Da: <rnaldidomenico@virgilio.it>
A: <info@muspe.unibo.it>
Data invio: lunedì 28 febbraio 2005 16.32
Oggetto: per Prof. Scabia

Salve,
vorrei allegare questa comunicazione per il Prof. Scabia ad una lettera che riceverete indirizzata a lui dalla compagnia inglese "Caviar House". Vi sarei molto grato se avesse entrambe le comunicazioni insieme. Sono impossibilitato nel farlo di persona dato che mi trovo a Londra.
Se ci sono problemi vi prego di comunicarmeli a questo indirizzo e-mail.
Grazie per la disponibilità.

>Caro Prof. Scabia,
>sono Rinaldi Domenico, il ragazzo che si e' laureato con lei e la prof. Lorenzini
>nel luglio 2003 con una tesi su Aldo Palazzeschi. Come si ricordera' le
>avevo accennato che sarei andato in Inghilterra per continuare i miei studi.
>Attualmente sono a Londra e sto per cominciare anche un lavoro che mi permetta
>di portare avanti le mie ricerche.
>Qui in Inghilterra pero ogni compagnia ha bisogno delle referenze delle
>esperienze lavorative degli ultimi cinque anni, avendo lavorato negli ultimi
>due e fatto l'universita' negli altri tre loro hanno avuto bisogno del nome
>di un professore. Non so se ho fatto bene, ma la prima persona che mi e' venuta
>in mente e' lei, professore e uomo con cui piu ho chiacchierato e che ha
>letto e seguito in un certo qual modo i miei lavori.
>Ovviamente lei non e' costretto a rispondere alla lettera che la compagnia
>le inviera all'indirizzo di via Barberia, e comunque mi sento in dovere
>di avvisarla di questo piccolo disagio e di ringraziarla in anticipo del
>suo tempo e di salutarla ancora.
>
>Domenico

>
 >Domenico
 >
 >sto tembo e di salutare ancora
 >di avvisare di questo piccolo disagio e di indigestione in anticipo del
 >le invierò all'indirizzo di via Pajonara e comunque mi sento in dovere
 >Ovviamente lei non è costretto a rispondere alla lettera che la compagna
 >letto e scritto in un certo modo i miei lavori
 >in mente e lei professore e uomo con cui ben ho conosciuto e che me
 >di un professore. Non so se ho fatto bene, ma la prima persona che mi è venuta
 >che è fatto l'università negli anni ne loro hanno avuto bisogno del nome
 >esuberante lavorative degli ultimi cinque anni avendo lavorato negli ultimi
 >Oni in giudizio però ogni compagna ha bisogno delle referenze delle
 >di portare avanti le mie ricerche
 >Attualmente sono a Londra e sto per cominciare anche un lavoro che mi permette
 >avere accennato che sarei andato in giudizio per continuare i miei studi
 >nel luglio 2003 con una tesi su Aldo Pajonareschi. Come si ricorda, le
 >sono rimasti Domenico, il ragazzo che si è laureato con lei e la prof. Lorenzini
 >Caro Prof. Scarpa

Grazie per la disponibilità.

Se ci sono problemi vi prego di comunicarmi a questo indirizzo e-mail
 nel caso di persona dato che mi trovo a Londra.

Vi sarei molto grato se aveste entrambe le comunicazioni insieme. Sono impossibilitato
 che riceverete indirizzare a lui dalla compagna giudice "Gavira House".
 Vorrei allegare queste comunicazioni per il Prof. Scarpa ad una lettera
 Salve.

Oggetto: per Prof. Scarpa
 Data invio: lunedì 28 febbraio 2002 16:35
 A: <info@unige.unipr.it>
 Da: <mauriziadomenico@virgilio.it>

Richiedi

E' uscito il numero 25 della rivista "Teatro e Storia". Per un eventuale acquisto è possibile rivolgersi all'editore Bulzoni (tel. 06 4455207; indirizzo e-mail bulzoni@bulzoni.it), per informazioni a Mirella Schino (Mschino@cc.univaq.it).

TEATRO E STORIA

XVIII/2004
n. 25

NOTIZIARIO

TEATRO E ICONOGRAFIA

Renzo Guardenti, *Teatro e iconografia*. Dossier. Con interventi di: Chiara Barbieri, Renzo Guardenti, Cesare Molinari, Corradi Pani, Sandra Pietrini, Filippo Saccardi, Diego Visone

ODIN QUARANTA – DOSSIER

(a cura di Mirella Schino)

Introduzione: un gusto per la vita

Ferdinando Taviani, *Premessa cubana. Il "romanzo che non c'è" e le opere scelte di Eugenio Barba*. Come due appendici: *Cronologia e La leggenda nera. Catalogo degli spettacoli dell'Odin Teatret*.

Andersens drøm: programma (con interventi di: Eugenio Barba, Torgeir Wethal, Kai Bredholt, Julia Varley, Luca Ruzza, Fabio Butera, Jørgen Anton, Thomas Bredsdorff, Nando Taviani)

Materiali di lavoro: 1) Il Principe (progetto di Eugenio Barba per il castello di Amleto ad Elsinore); 2) *Un centro di studi sui teatri labirinto*; 3) *Materiali di lavoro per un convegno ed un centro*.

Francesca Romana Rietti, *I fogli dell'albero genealogico. «Teatrets Teori og Teknikk» - Una conversazione con Eugenio Barba*

Eugenio Barba, *La conquista della differenza. Lettera a una storica sulla indeterminazione della memoria autobiografica*

PARECCHIA

Zbigniew Osiński, *Grotowski e la gnosi*. Con una nota di Franco Ruffini

Carlos (Caca) Augusto Carvalho de Pereira, *Barche di teatro*. Racconto di vita raccolto da Roberto Bacci. Con una nota di Mirella Schino

Stefano Geraci, *Carlotta Marchionni in effigie*

Oliviero Ponte di Pino, *Il meglio di "ateatro"*

Valentina Venturini, *Ad occhi chiusi: la doppia visione del "cunto"*

Giancarlo Sammartano, *Metis e presenza dell'attore. Racconti incrociati per l'attore "fior di farina"*. Con una nota introduttiva di Franco Ruffini

John J. Schranz, *Alla ricerca dell'uomo progettato*. Con una nota di Clelia Falletti

Barbara Alesse, *Théâtre du Soleil: la Storia a Teatro*

Summaries

